

FORNITORE _____

indirizzo _____

pec _____:

ENI SPA

Via Del Commercio 5

00100 - Roma

Pec: eni@pec.eni.com

SNAM RETE GAS SPA

Piazza Santa Barbara, 7

20097 San Donato Milanese (MI) Italia

Pec:snam@pec.snam.it

cf: 13271390158

ma

CF 05779661007

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Piazza Colonna 370

00187 Roma – Italia

Pec: presidente@pec.governo.it

Ministero della Transizione Ecologica

Via Cristoforo Colombo, n. 44

00147 – Roma

Pec: mite@pec.mite.gov.it

Spett. A.R.E.R.A.

corso di Porta Vittoria 27

20122 Milano (MI)

Pec: protocollo@pec.arera.it

OGGETTO: Richiesta ricalcolo fatture - Atto di diffida e costituzione in mora.

Il/la sottoscritta signora, c.f. _____, (n.q.l.r. della società _____), residente (o sedente in caso di sede della società) in _____(____), Via _____, n __, titolare dell'Utenza relativa alla fornitura di _____ (Codice cliente: _____ | POD: _____ | Sede: _____), da valere anche quale costituzione in mora ed interruttiva di ogni prescrizione, per significare quanto segue.

Premesso che

1. dietro promozione di prezzi più vantaggiosi per la somministrazione di (gas) da parte di un Vostro consulente commerciale, alla data del ____ sottoscrivevo il relativo contratto, migrando dal precedente gestore _____, accettando l'offerta con un importo pari ad € ____ per il costo al mc, secondo un prezzario fisso, dunque non soggetto a variazioni almeno per i primi 12 mesi dalla data di sottoscrizione;

2. L'importo mensile addebitato, **dopo un iniziale andamento omogeneo, fino al mese di ____ 2022 (valutare se sia il caso di inserire tale precisazione in base alla tipologia di contratto)**, ha subito un esponenziale aumento negli ultimi mesi, evidenziando l'incomprensibile crescita dei costi della materia e delle altre voci di spesa delle fatture, in totale discostamento dalle clausole contrattali e dalle disposizioni dettate dal legislatore a tutela del consumatore.

L'andamento delle somme fatturate, rispetto al consumo costante del gas, evidenziano un incomprensibile e crescente aumento dei costi della materia prima, in totale discostamento dalle clausole contrattali e dalle disposizioni dettate dal legislatore a tutela del consumatore.

I costi amplificati hanno riguardato non soltanto il costo della materia venduta, ma anche le altre voci di spesa contenute nelle fatture, indicate con i nomi di trasporto, gestione del contatore ed IVA.

Ebbene, con manifesta difformità rispetto a quanto stabilito nell'art. 4, Decreto Legge n. 115 del 9 agosto 2022 (c.d. decreto Aiuti-bis), convertito in L. 142/22 del 21.09.22, nel quale è disposto che "le clausole contrattuali di modifica unilaterale sono sospese sino alla data del 30 aprile 2023", codesta Società emetteva fatture con importi di prezzo mc aumentati esponenzialmente di mese in mese, determinando il rischio della esposizione del consumatore ad una possibile insolvenza per impossibilità sopravvenuta delle condizioni inizialmente convenute nel contratto.

Diversamente dal decreto succitato, con il quale il legislatore ha disposto una normativa a salvaguardia delle bollette attraverso il blocco delle modifiche unilaterali dei contratti fino al 30 aprile 2023, sancendo l'inefficacia delle clausole unilaterali di modifica peggiorativa delle condizioni contrattuali del prezzo, la Società, ivi diffidata, procedeva ad una contabilizzazione degli importi inerenti al consumo del gas, noncurante della richiamata disposizione.

Tale normativa, infatti ha stabilito sia il blocco dei prezzi della materia per il futuro, sia l'estensione dell'efficacia retroattiva per le fatture precedentemente emesse dalla sua entrata in vigore, determinando così anche l'invalidità dei preavvisi di aumento comunicati dalla Società di somministrazione-gestione alla clientela.

Pertanto, qualora venga appurato l'aumento di cui sopra e la conseguente disapplicazione dell'art. 3 del Decreto Legge n. 115 del 9 agosto 2022, si invita Codesta Società a provvedere allo storno della fattura emessa e/o a procedere al suo corretto ricalcolo nel rispetto dei parametri previsti dalla più volte richiamata disposizione.

A ciò si aggiunga anche l'articolo 4 comma 1, del Decreto Legge 115 del 9 agosto 2022, ha stabilito che "per ridurre gli effetti dell'aumento nel settore elettrico, l'Autorità di regolamentazione dell'energia di reti e

ambienti ARERA provvede ad annullare per il quarto trimestre 2022 (ottobre-novembre-dicembre), le aliquote relative agli oneri generali di sistema”.

Pertanto, in relazione ai punti di cui sopra, la somma relativa agli oneri di gestione per il quarto trimestre 2022 (ottobre-novembre-dicembre) non è dovuta e, qualora sia stata illecitamente applicata, dovrà essere stornata dalla fattura di pertinenza.

Onde scongiurare errori e malfunzionamenti degli strumenti di rilevazione, invito ARERA ed il Fornitore in indirizzo a verificare che il contatore dedicato all’utenza in contestazione sia correttamente funzionante. Considerata la Delibera 17/2016/R/com del 21 gennaio 2016 (“Disposizioni sul contenuto minimo delle risposte motivate ai reclami dei clienti, in tema di fatturazione di importi anomali per l’energia elettrica e il gas”) che ha aggiornato la definizione di "fatturazione di importi anomali", legata ai casi in cui gli importi siano superiori al 150% dell'addebito medio delle bollette (degli ultimi 12 mesi per il mercato elettrico e al 100% dell'addebito più elevato degli ultimi 12 mesi per il gas), comprendendo nuove casistiche anche legate alle previsioni della 'bolletta 2.0' in materia di ricalcoli, sono a richiedere che vengano avviati i dovuti controlli ed ispezioni nonché comunicare per iscritto allo scrivente entro 40 giorni la motivazione per la quale a fronte di un consumo equivalente all’anno precedente, il costo della utenza in oggetto si è più che raddoppiato/triplicato, con riserva di attivare la conciliazione precontenziosa obbligatoria.

Si evidenzia anche che l’art. 39 comma 3 D.L. 83/2012 stabilisce che gli oneri generali di sistema fatturati dal distributore verso il venditore, inclusi nella bolletta, devono essere parametrati al costo effettivo dell’energia e del servizio reso in favore del consumatore finale. Proprio su questo punto il Consiglio di Stato ha perimetrato il potere d’intervento del fornitore alle sole modalità di gestione e riscossione degli oneri generali di sistema limitandosi alla individuazione degli oneri stessi ed al conseguente adeguamento del corrispettivo all’accesso all’uso di trasmissione, ricordando che nessun potere impositivo può essere disposto dall’Autorità se non in base alla legge nel rispetto del principio di legalità di cui all’art. 23 della Costituzione (Sent. Consiglio di Stato n. 5619 e n. 5620 del 2017).

In relazione a quanto sopra esposto, con la presente si

DIFFIDA

Codesta Società a:

- interrompere la prosecuzione unilaterale dellaa variazione delle condizioni contrattualmente convenute tra le parti, in riferimento alla definizione del prezzo nel contratto di cui in premessa, fino alla data del 30 aprile 2023.
- addebitare fatture contenenti tariffe abnormi rispetto a quelle convenute nel contratto e a richiedere somme relative ad oneri di sistema per il periodo compreso tra il 1 ottobre 2022 e il 31 dicembre 2022 incluso.
- sottrarsi da eventuali intimidazioni di sospensione della fornitura che, in virtù di quanto richiamato dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 720/2011, degli artt. 24 e 25 Cod. Consumo e degli art. 610 e 392 c.p. determinerebbero ulteriori responsabilità sia di ordine penale sia civile.

CHIEDE

- accertare il corretto importo delle bollette emesse e conseguentemente restituire, ex artt. 2041-2042 e 2043 c.c. quanto indebitamente percepito nel periodo da ___ a ___ 2022 oppure procedere con nota di credito della maggior somma indebitamente percepita dalla Società per tutto il periodo di decorrenza degli ingiustificati aumenti.

Per quanto sopra, con la presente, nel chiarire la legittimità, correttezza e buona fede dello scrivente, sono ad inoltrare in allegato la ricevuta del pagamento effettuato della fattura n. _____ del _____

nella misura corretta contrattualmente prevista e comunque più congrua pari ad € _____ calcolata con metodo comparativo rispetto alle condizioni contrattualmente assunte.

InformandoVi sin d'ora

che in difetto, si provvederà a veder riconosciute le ragioni e la tutela dei diritti dell'Assistita società alle competenti sedi di Giustizia, siano esse penali e/o civili.

Si informa che è stata fatta segnalazione delle cause politiche e speculative denunciate con la presente All'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), alla Procura della Repubblica Corte dei Conti (SE è STATA EFFETTUATA).

luogo, data

firma

In allegato alla presente si forniscono: copia doc. di identità e, se società, copia visura camerale CCIA copia ricevuta pagamento; copia bolletta degli ultimi 12 mesi o del medesimo periodo di fatturazione dell'anno precedente (rispettivamente, se utilizzato calcolo medio o comparativo).